





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
 Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
 Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)
  
- > Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo  
 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città  
 metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud  
 Sardegna  
[sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it)

**Oggetto: POS. 751-2023 / Comune di SARDARA, VILLANOVAFORRU, SANLURI, LUNAMATRONA / Proponente: Asja Serra s.r.l. / Località: Agro / “[ID: 9713] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto di un parco eolico con potenza pari a 55,8 MW, con relative opere di connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Sardara (SU), Villanovaforru (SU), Sanluri (SU) e Lunamatrona (SU). Proponente: Asja Serra S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.” - Risposta a nota prot. N. 15802 del 22.05.2023.**

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla nota assunta agli atti in data 23.05.2023, prot. N. 24934, esaminata la documentazione allegata, questo Servizio comunica quanto segue.

Sulla base degli elaborati trasmessi il futuro impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica sarà costituito da un numero complessivo di 9 aerogeneratori, ubicati nei Comuni di Sardara (SU), Villanovaforru (SU) e Sanluri (SU), di potenza unitaria pari a 6,2 MW per una potenza complessiva pari a 55,8 MW. Le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) insisteranno nei Comuni di Sardara (SU), Villanovaforru (SU), Sanluri (SU) – dove verrà realizzata la Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) di trasformazione 30/150 kV – e Lunamatrona (SU). L'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV alla futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione RTN 380/150 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV “Ittiri -Selargius”.

Gli aerogeneratori sono ubicati nella regione storica della Marmilla. E' una vasta zona prevalentemente pianeggiante molto fertile, con rilievi collinari e altopiani basaltici. Si estende tra il massiccio del Monte Arci e la Giara di Gesturi a nord e nord-ovest, la pianura del Medio Campidano a est, sud e ovest. Tale area denominata storicamente Marmilla deve il suo nome alla presenza di vaste colline tondeggianti, somiglianti verosimilmente a mammelle. Gli aerogeneratori in progetto saranno dislocati a quote altimetriche comparabili, se non addirittura in sommità, di tali colline tondeggianti.

Nella cartografia del PPR, le aree interessate dalle opere di connessione e dell'impianto eolico ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo e nelle componenti di paesaggio con valenza ambientale “Aree ad utilizzazione agro-forestale” (artt. 28, 29, 30 delle NTA del PPR), “Aree seminaturali” (artt. 25, 26, 27 delle NTA del PPR) e “Aree naturali e subnaturali” (artt. 22, 23, 24 delle NTA del PPR). Tra le “Aree ad utilizzazione agro-forestale” si ha un prevalente interessamento di “Colture erbacee specializzate” (linee di connessione elettrica, adeguamento viabilità, e torri eoliche) ma anche di “Colture specializzate e arboree” (linee di connessione elettrica, adeguamento viabilità e area di sorvolo delle pale eoliche del generatore SR02). Tra le “Aree seminaturali” si ha un



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

interessamento di "Praterie" (linee di connessione elettrica, adeguamento viabilità e area di sorvolo delle pale eoliche del generatore SR01). Tra le "Aree naturali e subnaturali" si ha un interessamento di "Vegetazione a macchia" (linee di connessione elettrica e adeguamento viabilità). L'uso del suolo è prevalentemente di tipo agricolo; le attività praticate, quali le colture estensive ed intensive, il pascolo brado, i riordini fondiari e le opere di sistemazione idraulica hanno modificato le caratteristiche del paesaggio allontanandolo da una situazione di naturalità.

La disciplina del PPR relativa alle "Aree ad utilizzazione agro-forestale", all'articolo 29 delle NTA, prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni "vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)"; relativa alle "Aree seminaturali", all'art. 26 delle NTA, prevede che "sono vietati gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado (...)"; relativa alle "Aree naturali e subnaturali", all'art. 23 delle NTA, prevede che "sono vietati: a) qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica; (...)".

Tutte le opere saranno realizzate prevalentemente su delle aree agricole (zona E).

Le aree tutelate paesaggisticamente che sono interessate dalle opere da realizzare sono il Riu Mitza su Canneddu (adeguamento della viabilità esistente), il Riu S. Caterina (area di sorvolo delle pale eoliche del generatore SR06), il Riu Melas (opere di connessione elettrica), il Riu Gora de s'Arreigi (opere di connessione elettrica alla RTN), tutte tutelate ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d), del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui all'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR; il Riu Lacus (opere di connessione elettrica e adeguamento viabilità), il Riu S'Acqua Sassa (area di sorvolo delle pale eoliche del generatore SR08, opere di connessione elettrica e adeguamento viabilità), il Riu Sa Figu, Funtana Su Conti, Riu Sassuni (opere di connessione elettrica alla RTN), tutte tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; aree gravate da usi civici (adeguamento viabilità e opere di connessione elettrica alla RTN e stazione utente), tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Dagli elaborati progettuali si rileva che le interferenze delle opere di connessione elettrica con le aree tutelate su citate consistono negli attraversamenti di esse in corrispondenza dei corsi d'acqua e delle relative fasce di 150 metri con significativi tratti in parallelismo ai corsi ed all'interno delle fasce tutelate e nella viabilità di accesso (sia che sia esistente od eventualmente adeguata) alla nuova sottostazione di trasformazione SE di Sanluri.

Si osserva che in relazione alle opere di connessione elettrica del parco e tra esso e la RTN non si fornisce nessuna informazione di dettaglio sulla ubicazione del tracciato e sulle modalità di esecuzione in corrispondenza dell'attraversamento dei corsi d'acqua tutelati e delle relative fasce di 150 metri. Per esse sono presenti solo elaborati grafici planimetrici in cui si vede grosso modo il percorso e senza che in essa vi sia l'indicazione planimetrica puntuale dei tracciati.

Si richiamano gli artt. 4, e 103 delle NTA del PPR ai fini della conformità ad esso delle opere, facendo osservare in particolare che ai sensi dell'art. 103 delle NTA del PPR gli ampliamenti delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture sono ammessi se previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del PPR, ubicati preferibilmente nelle aree di minore pregio paesaggistico (quindi esterne alle aree tutelate paesaggisticamente) e progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Si richiama quanto stabilito dalla Delibera G.R. n.59/90 del 27.11.2020 (Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili), in cui sono considerate non idonee alla ubicazione di FER le aree ricadenti tra i "Beni paesaggistici lineari e areali (art. 143 del D.Lgs. 42/2004)" della componente "Paesaggio" e nello specifico "Fiumi, torrenti" e le aree ricadenti tra le "Zone tutelate (Art. 142 del D.Lgs.42/2004)" della componente "Paesaggio" e nello specifico "Aree tutelate ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs.42/2004".

E' opportuno pertanto che le opere di connessione elettrica non ricadano in tali aree tutelate. Qualora sia impossibile non interferire con esse sarebbe meglio evitare parallelismi ai corsi d'acqua delle linee elettriche, limitando le interferenze allo stretto necessario nelle relative aree tutelate paesaggisticamente ed avendo cura di non eliminare la vegetazione ripariale presente attraverso l'esecuzione dei cavidotti interrati e con attraversamenti utilizzando la tecnica del T.O.C.. E' anche opportuno che le aree di sorvolo delle pale eoliche dei generatori non interferiscano con aree tutelate paesaggisticamente così come è opportuno non prevedere modificazioni alla viabilità esistente all'interno di tali aree tutelate.

Sono presenti foto simulazioni e analisi di intervisibilità delle torri eoliche, ancorché non esaustive e insufficienti a valutare l'intervisibilità dell'impianto da tutti i beni paesaggistici e culturali nell'area vasta, dalle quali si evince comunque la significativa percezione delle stesse da importanti siti paesaggistici, storico culturali nonché identitari del territorio della Marmilla (ad es. Castello Monreale) dovuta principalmente alla posizione elevata dei siti di installazione rispetto alle quote medie delle caratteristiche colline arrotondate della Marmilla (gli aerogeneratori in progetto saranno dislocati a quote altimetriche significative rispetto alle quote medie dei rilievi circostanti) che comporta così, oltre alla mera percezione, un significativo cambiamento dello skyline del caratteristico paesaggio storico-culturale e agrario collinare della Marmilla.

Si osserva che il paesaggio dell'area interessata, ad oggi, è caratterizzato da un'elevata concentrazione dei beni paesaggistici / archeologici e un particolare paesaggio agrario caratterizzato da una conformazione morfologica collinare e di altopiano, sinuoso nelle sue forme, su cui sono presenti vaste aree quasi completamente prive di copertura arborea ed arbustiva, ad esclusione di alcune porzioni di territorio dedicate ad oliveti e a colture temporanee associate all'olivo; dall'assenza di costruzioni ed infrastrutture in dette aree che risultano appena solcate dalla viabilità podereale e praticamente prive di alcun detrattore di paesaggio.

Questi fattori, congiuntamente all'elevata visibilità dell'impianto da molteplici punti di percezione e dai significativi movimenti terra sull'attuale assetto del terreno naturale per l'adeguamento/nuova realizzazione della viabilità podereale esistente, determinano da parte di questo Servizio l'espressione di una elevata criticità di carattere paesaggistico percettivo alla realizzazione dell'impianto.

Per quanto riguarda le opere di connessione elettrica si dichiara che esse non sono da assoggettare ad autorizzazione paesaggistica in quanto ricadrebbero nel punto A.15 dell'allegato A al DPR n.31/2017 senza però dimostrare puntualmente, per quanto precedentemente esposto, che esse "*non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali*" e che la eventuale "*realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non siano oltre i 40 cm*", condizioni poste dall'invocato punto A.15 per il non assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica, e comunque fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici di competenza della Soprintendenza.

Si segnala anche quanto previsto dall'art. 109, comma 1, lett. e), h) ed l) delle NTA del PPR in cui si prevede che l'area di impianto, l'area della futura centrale SE e la stazione utente, caratterizzate da grande impegno territoriale, sono soggette a valutazione di compatibilità paesaggistica ancorché non ricadenti in aree o immobili di cui all'art. 143 del D.Lgs. n.42/2004.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Le foto simulazioni e le analisi di intervisibilità si ritiene siano insufficienti per la valutazione dell'inserimento delle opere sia relative alla linea di connessione interrata, in quanto mancano le foto simulazioni del ripristino della componente vegetale, sia relative alla stazione elettrica SE di Sanluri e di utente, in quanto mancano le foto simulazioni complete delle trasformazioni operate da esse e dalla viabilità d'accesso (sia che sia esistente od eventualmente adeguata) e le foto simulazioni utili a valutare la percezione notturna della centrale SE e della stazione elettrica utente.

Tali opere nel loro complesso, tenendo conto degli spianamenti e delle importanti scarpate che ne potrebbero risultare nella loro esecuzione sull'attuale assetto del terreno naturale, delle opere di illuminazione di sicurezza e di servizio, della selva di componenti impiantistiche funzionali alle connessioni elettriche concentrate nell'area di pertinenza che fanno percepire l'area ed il luogo circostante più come un'area produttiva-industriale che agricola, nonché la grande estensione di aree trasformate, sono suscettibili di modificare, anche in modo significativo e perenne, la percezione dell'attuale stato dei luoghi in prossimità delle aree tutelate paesaggisticamente presenti.

Essendo in ambito agricolo, non si è valutata la possibilità, sempre preferibile, di prevedere bordi vegetali, evitando recinzioni metalliche o di altro genere se nulla osta ai fini della sicurezza della stazione elettrica (antintrusione). Tenendo conto che possono essere utilizzati schemi compositivi che abbinano siepi (non inferiori a 1,60 metri di altezza) con filari di alberi o addensamenti arborei. Per armonizzare le siepi e i filari con i caratteri paesaggistici e ambientali dell'area è sempre consigliabile l'uso di essenze autoctone. Gli elementi di tipo lineare utili come riferimento progettuale per la costituzione di bordi sono le recinzioni storiche (principalmente in pietra a secco), le siepi (di fico d'india, rovo, lentisco, ginestra o altre specie spontanee) e le colture storiche specializzate (vigneti, agrumeti, frutteti, oliveti, etc.).

Per quanto sopra esposto si rappresenta che al termine della procedura di VIA, qualora positiva, dovrà essere presentata apposita istanza per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, corredata dalla relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005, completa di puntuali ed esaustive simulazioni fotografiche, correlate alle analisi di intervisibilità rispetto a tutti i beni paesaggistici e culturali nell'area vasta, delle pale eoliche, delle opere di connessione, della centrale SE e della stazione utente e con una versione progettuale che tenga conto delle osservazioni/segnalazioni contenute nella presente nota.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del settore è l'Ing. Raimondo Leoni, tel. 0783-308.782 – rleoni@regione.sardegna.it.

Settore 1/OR

Responsabile: Raimondo Leoni

**Il Sostituto del Direttore del Servizio**

(ex art. 30, comma 5, L.R. n. 31 del 13.11.1998)

Ing. Valentina Mameli

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/05)



Firmato digitalmente da  
Valentina Mameli  
22/06/2023 16:32:23